

Disturbi alimentari, l'età è sempre più bassa

In studio Giacomo Biasucci (primario di Pediatria): casi-limite di bambini di 8-9 anni

«I disturbi alimentari spesso vengono a galla quando rischia di essere troppo tardi. Per fortuna, dopo tanto girovagare, siamo arrivati al reparto di Pediatria dell'ospedale di Piacenza, dove hanno salvato la vita a mia figlia».

Alessandra è una mamma di Parma che, con molto coraggio, ha raccontato il dramma che tutta la sua famiglia sta vivendo ormai da qualche anno. Lo ha fatto ieri sera nel corso di Fuori Sacco Express, la trasmissione di Telelibertà in onda ogni martedì alle 21. Il tema della serata era legato ai disturbi del comportamento alimentare. In studio, ospiti della giornalista Marzia Foletti allo Spazio Rotative, Giacomo Biasucci (Primario Pediatria ospedale di Piacenza), Giulia Bensi (psicologa Ausl

Piacenza) e Angela Pozzoli (dietista Ausl Piacenza).

Tutti fanno parte dell'equipe che rappresenta un punto di riferimento regionale per patologie come anoressia, bulimia, binge-eating (abbuffate incontrollate) e, purtroppo, molto altro: «Grazie anche alla collaborazione con il Dipartimento di salute mentale, in particolare con la Neuropsichiatria infantile, l'Ausl di Piacenza è stata riconosciuta come eccellenza assoluta e arrivano pazienti anche da altre province. Seguiamo quello che si definisce il "Percorso diagnostico terapeutico assi-



In studio, ospiti della giornalista Marzia Foletti, Giacomo Biasucci (Primario Pediatria ospedale di Piacenza), Giulia Bensi (psicologa Ausl Piacenza) e Angela Pozzoli (dietista Ausl Piacenza)

stenziale" per accompagnare il paziente con un vero lavoro di team, con passi assistiti che portano alla rieducazione psico-nutrizionale. Niente viene

trascurato, anche le infermiere sono adeguatamente formate, perché una sola frase sbagliata può mandare all'aria il lavoro di tutti».

Biasucci ha spiegato come i casi maschili siano in forte aumento e quanto l'età di insorgenza di queste malattie sia in calo: «Abbiamo casi limite di bambini di 8-9 anni, molto difficili da riconoscere e da affrontare, tanto per noi, quanto per le famiglie».

«E' molto difficile accorgersi dall'insorgere di questa malattia subdola - ha aggiunto Alessandra - noi abbiamo notato una magrezza eccessiva di nostra figlia, senza che mai prima avessimo avuto qualche sospetto. Un consiglio ai genitori: non perdetevi e rivolgetevi agli specialisti».

Giulia Bensi ha suggerito di non sottovalutare alcun dettaglio: «Guardate i comportamenti dei vostri figli, ad esempio se inventano scuse per non uscire con gli amici a mangiare la pizza, se si isolano oppure rinunciano a ciò che prima piaceva loro tanto».

«Il ruolo della dietista - ha aggiunto Angela Pozzoli - è agire sullo schema alimentare che il paziente si è auto-imposto: vanno reintrodotti quegli alimenti che sono stati esclusi, a cominciare da carboidrati e dolci. E' un percorso lungo, in cui nessun aspetto, da quello clinico a quello psicologico, va trascurato».

Fuori Sacco Express andrà in replica su Telelibertà oggi alle 9 e alle 18.30, domani alle 18.30, sabato alle 17.40 e alle 23.10.